



**Libera
Indipendente
Critica
Propositiva
Innovativa**

Gruppo Consiliare

LETTERA APERTA ALL'AMMINISTRAZIONE

Egr Sig Sindaco

Il Gruppo per il Rinnovo Civico di Libera Scelta porta all'attenzione Sua, del Consiglio e della Cittadinanza il persistere di un atteggiamento degli Uffici di segreteria degno di rilievo e di biasimo per la gravità delle implicazioni che esso comporta sia alla luce della vigente legislazione, che dei regolamenti comunali che del comune buon senso.

In qualità di Consigliere Comunale ho avuto già modo in quest'aula di denunciare le difficoltà opposte dal Segretario comunale all'accesso al brogliaccio di giunta e di consiglio ed agli atti in genere.

In quell'occasione avevo già prodotto un sufficiente riferimento di "pareri giuridici e di merito", che ribadivano tutti l'assoluta libertà del consigliere di accedere a qualunque atto dell'ente, compresi quelli riservati ed in itinere.

Oggi ci ritroviamo costretti in questo Consiglio a ribadire l'argomento.

Infatti, come Ella saprà, ieri mattina 20 ottobre 2009, verso le ore 09.00 ho telefonato agli uffici di segreteria del comune per prenotare verbalmente copie della delibera di consiglio in discussione, di quelle dell'ultimo consiglio e quelle dell'ultima giunta, assicurando che sarei passato verso le 12.30 per il ritiro dei documenti.

Quando sono arrivato in ufficio, l'impiegata mi ha riferito che il segretario comunale le aveva proibito di produrre i documenti poiché sarebbe stata necessaria una mia richiesta scritta, insistendo anche per quanto riguardava i documenti relativi al consiglio in svolgimento.

Alla fine ho ottenuto solo copia dei documenti relativi al presente consiglio e la visione, solo in via informale, delle delibere del precedente consiglio, sentendomi precisare però che avrei dovuto fare richiesta scritta.

Questi sono i fatti.

Alla luce di ciò vorrei ricordare ancora una volta che il Consigliere Comunale ha un diritto per sua stessa natura all'accesso a tutti gli atti amministrativi siano essi palesi, che riservati, che in itinere, così come sancito dall'art 43 comma 4 del T.U.O.E.L. n. 267/2000, oltre che dai numerosi pareri, sentenze e pronunciamenti da sedute di Consiglio di Stato, garante della privacy, prefetture varie...

Il corpus di questi pareri è riassumibile nei seguenti punti:

1. Il consigliere nelle sue funzioni di controllore ed ispettore dell'attività dell'ente non può essere ostacolato nell'accesso a tutti gli atti di esso.
2. Nessun ufficio può opporsi alla richiesta del consigliere né gli si può chiedere motivazioni per la richiesta.
3. Gli atti di immediata reperibilità devono essere immediatamente esibiti, solo quelli oggettivamente non immediatamente reperibili se ne chiede ragionevolmente la dilazione dei tempi di consegna.
4. Il consigliere può produrre copia di tutti gli atti richiesti, fermo restante di essere tenuto alla riservatezza, quando richiesto.
5. L'accesso agli atti può essere normato da apposito regolamento comunale, ovviamente non in contrasto con le leggi vigenti.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, ricordo che il Comune di Lettomanoppello possiede un regolamento di accesso agli atti che, nel suo art.19 recita:

“i consigliere comunali nell'esercizio del loro mandato hanno diritto d'informazione e di visione degli atti (omissis) mediante presentazione di richiesta, anche verbale, che deve essere evasa dagli uffici il prima possibile...”

Tenuto conto di questi fatti, ritenuto inoltre il persistere della violazione del su ricordato articolo del regolamento comunale da parte del Segretario Comunale, che in tal modo ostacola la libertà di esercizio delle funzioni del consigliere, violando così anche le leggi in materia, il gruppo di Libera Scelta chiede che si ponga fine a quello che, a nostro avviso, è un sistematico tentativo di mortificare l'azione amministrativa dei consiglieri di minoranza.

Perciò si chiede al Sindaco la decadenza della convenzione con l'attuale Segretario, che non sta dando prova di una serena applicazione delle leggi e dei regolamenti di cui dovrebbe tutelare la corretta interpretazione, e ponendo i consiglieri di minoranza in difficoltà sistematica rispetto ai colleghi di maggioranza.

Il Capogruppo Consiliare
(Mario Di Mascio)
